



«**C**onstantinopoli è la madre prima tradita, poi persa e infine dimenticata dall'Europa».

“Nella stanza dell'imperatore” Sonia Aggio ricostruisce la parabola dell'imperatore bizantino Giovanni Zimisce che, da semplice soldato, riuscì ad ascendere al trono di uno degli imperi più vasti e potenti mai esistiti.

Giovanni Zimisce, cresciuto con gli zii materni, i Foca, è diventato con il tempo un valoroso condottiero e combatte con coraggio per l'Impero bizantino accanto a Niceforo, il generale più brillante della sua epoca, e a Leone Foca. La guerra è tutto ciò che gli rimane: sua moglie è morta di parto e i parenti del padre, i Curcuas, lo considerano un traditore.

Quando ormai sembra che Giovanni non abbia più altro scopo se non combattere, tre streghe gli profetizzano che diventerà imperatore. Ma come è possibile, visto che sul trono ora siede Niceforo, il suo mentore, l'uomo che l'ha cresciuto e per cui darebbe la vita?

Quando proprio Niceforo gli volterà le spalle e l'affascinante Teofano busserà alla sua porta, Zimisce dovrà decidere che cosa fare in futuro: restare fedele all'imperatore, assecondando i principi con cui è cresciuto, o prenderne il posto, accettando definitivamente il suo destino? Guerre, omicidi, congiure e tradimenti.

Dopo l'esordio con *Magnificat*, Sonia Aggio torna in libreria con un romanzo avvincente e denso di colpi di scena, ripercorrendo le vicende di un uomo straordinario che, partendo da semplice soldato, riuscì a cambiare le sorti del suo Impero conquistando inaspettatamente la corona. Una prova letteraria pregevole, che affronta temi universali importanti, con un testo dallo stile sonuoso, raffinato ed elegante, per una narrazione ricca di inventiva e colpi di scena continui descrivendo la realtà quotidiana di una delle dominazioni più estese che il mondo abbia mai conosciuto.

Sonia Aggio. Nella stanza dell'imperatore. Fazi Editore. Pagine 289. Euro 18.